

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 10.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Padova 8 novembre

AVVISO

Si pregano i sigg. Abbonati fuori di città che sono in arretrato di pagamento di volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non subire ritardi nella spedizione del giornale.

I RADICALI

Agli sbandati, — se v'ha cosa che possa realmente giovare agli impazziti e perduti, — giova la confusione delle lingue. Ed è indubitato che se fossimo ancora ai tempi beati, nei quali il mondo e la nazione si potevano dividere in gregge e pastori, l'accusa di radicalismo che ci viene appioppata, potrebbe portar ancora i suoi utili frutti.

Ma passò quel tempo, pur troppo! ed il gregge oramai non sente punta in quell'arma, per gli effetti della quale i moderati han tenuto per lo meno sei anni più del dovere il governo, che, tolto ad essi, sarebbe caduto rovinosamente in mano ai Depretis, ai Crispi, Zanardelli, Cairoli, ed altrettali dilettanti d'anarchia, di sfacelo quotidiano delle istituzioni.

Purtroppo il gregge, in grazia di questi anarchici, è diventato popolo, e giudica e manda, e deve avere avvinghiato ben mille volte, se moderati e trasformisti sono stati sbattuti sì in fondo. Per quel senso sintetico e pratico proprio, il popolo ha sentenziato, nelle recenti e popolari elezioni, false tutte le accuse tanto utili un tempo ai moderati.

E farà pari giustizia delle presenti. Perché, pare impossibile ed è ben deplorabile, il gregge elet-

torale osserva e distingue, anche se formicola nei filoni d'imbecillità che gli sbandati, pur convertiti di fresco alla religione di Stradella, riscontrano in ogni regione che mandi alla Camera un progressista dei fermi e dei buoni.

Osserva e distingue così deplorabilmente bene questo libero gregge, che i tremori degli sbandati per l'ordine, per le finanze, per le istituzioni, non lo hanno commosso per nulla, e la Camera risulta oggi composta, nella immensa maggioranza, di quegli stessi elementi progressisti che dovevano mandar tutto a rovina.

Gli è che il popolo guarda principalmente ai fatti, ed ha visto ed inteso che i progressisti propriamente detti, — la vecchia sinistra parlamentare, — costituiscono, come partito di governo, una vera forza progrediente ma ad un tempo moderatrice.

Ed ha anche principiato a sospettare che tutti quasi coloro che i moderati, *pro domo*, qualificano radicali, come un tempo Zanardelli e Depretis, siano uomini che non vogliono le riforme per finta, disposti del resto ad ottenerle per tutte le vie più legali possibili, purché abbiano a venire davvero.

Nè più nè meno. E' questa la distinzione che gli elettori indifferenti alla confusione tentata dai moderati, accennano a voler stabilita tra radicali e radicali. Perché è certo che in Italia v'hanno persone, d'altronde degnissime, le quali curano piuttosto, o prima, la forma che la sostanza nella soluzione dei problemi politici.

Ed è pur certo che ve n'ha altri in buon dato che credono alla necessità d'un sovvertimento immediato e completo degli ordinamenti sociali, quale unico mezzo

per poter procedere poi ad un riordinamento che riesca ad innovazione completa dei rapporti tra privilegiati del censo e sfruttati.

Codesti sono i radicali veri, almeno considerando il qualificativo alla stregua dei vecchi significati. Ma perché non si dimostrano guidati e contenuti dal senso pratico che il popolo, — salve aberrazioni istantanee, — ammira ed accetta unicamente, non hanno vero seguito in paese, e non l'avranno se non quando i progressisti, per sventura loro e del paese, si chiarissero impotenti a trasformare ed allargare via via il programma proprio, così che ne possa venire opportuna soddisfazione alle necessità sociali che man mano si vengono rivelando ed imponendo.

D'onde l'esistenza d'un partito radicale distinto da quel primo: d'un partito che sino ad oggi, e pur accordando forse troppo alle considerazioni d'ordine puramente politico, fu rappresentato alla Camera dalla estrema Sinistra: d'un partito che non ha saputo concretare ancora un piano organico di riforme pratiche soprattutto economiche sociali, ma che ha saputo provocarne ed esigerne utilmente senza preoccuparsi troppo, — e speriamo meno in avvenire, — se tornassero ad onore, ed a riprova del liberalismo delle istituzioni.

Questo partito è, e potrà essere specialmente, il vero nerbo e la guida della parte progressista, se saprà temperare l'idealità delle proprie aspirazioni, e se i progressisti sapranno idealizzare un tantino le proprie vedute pratiche. D'onde una maggioranza, veramente omogenea, attiva, regolatrice e moderatrice delle tendenze eccessive dei radicali puri, delle retrive dei conservatori d'ogni maniera.

aveva varcati gli ottant'anni, e si era conservato vegeto e sano, come se Dio avesse voluto prolungare il ricordo di una buona azione e ricompensare la carità che aveva ricoverato il pover'uomo.

Anna si volse, e siccome sapeva quanto zio Mattia amasse Gabriele sorrise incontrando lo sguardo triste del vecchio, non di un sorriso gioioso, ma di quel sorriso che, simile al salice in un paesaggio, abbellisce ed attrista ad un tempo la fisionomia. Poi per mettere in contatto più diretto l'affetto che tutti due portavano all'assente:

— Ritornerà egli? — gli chies'ella. Mattia che si ricordava quanto aveva amato sua moglie ch'era morta, e suo figlio che l'aveva abbandonato, rispose dimenando la sua testa bianca.

— Ahimè! figlia mia, quelli che muoiono non saprebbero resuscitare; quelli che se ne vanno non ritornano! Allora alle lagrime dolci e lente della malinconia, che rigavano le fresche gote di Anna, succedettero le lagrime amare ed abbondanti del dolore.

— Non tornerà — gridava la povera fanciulla — non tornerà; e siete voi che lo dite! Vedo bene che non c'è fede e speranza che nell'amore. Egli ritornerà, zio Mattia, egli ritornerà! Io ho nel mio petto un profeta più sicuro di voi.

Dai Collegi, dopo la lotta

Pietro Ellero e Giovanni Canestrini, gli illustri candidati del partito progressista nella lotta onorevolmente combattuta nel secondo Collegio di Padova, hanno dirette le seguenti lettere al dott. Angelo Galeno, già presidente del Comitato elettorale pel secondo Collegio.

Se ve ne fosse bisogno, la parola autorevole dei due nobili campioni delle idee liberali nel campo della scienza e della politica, basterebbe ad infondere nei nostri amici fede piena nella vittoria immanicabile:

Gentilissimo sig. Galeno,

Roma 3 novembre 1882.

Della onorevole sconfitta, ch'ella mi partecipò, io non dubitavo, nè delle altre, che qui e là negli antichi domini di San Marco, l'accompagnarono. La colpa però è tutta mia e della causa che ho sposato, perchè, quanto ai combattenti, essi furono così generosi e valorosi, che niente per fermo mancava a loro per raggiungere la vittoria. Queste righe sono per ringraziare lei e gli altri miei benevoli di Monselice, e per assicurarli, che io vinto non sono punto a loro meno riconoscente, che se fossi stato vittorioso. La patria deve certamente tornare grande e gloriosa, e deve essere resa equanime e benigna verso tutti i suoi figliuoli. Cotal giorno lo vedremo, io spero, coi nostri occhi: ad ogni modo di avere amato l'Italia dello stesso palpito dei primi anni, e di non avere disperato della virtù, ci sarà un conforto grande per tutta la vita. Tornando alla oscurità e alla quiete, in che come uomo di studi desidero e come magistrato devo vivermi, serberò di lei una cara memoria.

Obbl. suo
 Pietro Ellero

Cles, 2 novembre 1882.

Onorevole Signore,

Compio un grato dovere, quello di ringraziare il Comitato elettorale democratico e progressista da lei così

Stefania ch'era occupata nelle faccende di casa, venne in quel momento, ed intese le ultime parole di Anna.

— Figlia delle mie viscere — le disse — perchè correre dietro alle illusioni e credere in una cosa impossibile? Come vuoi che Gabriele, ch'è figlio di un uomo ricco e potente, possa ritornare in mezzo a noi poveri campagnuoli? Figlia della mia anima, sii ragionevole e scaccia dal tuo spirito questi inutili pensieri; Gabriele ch'è in mezzo a tante grandezze, come vuoi che si ricordi di te?

— Voi non conoscete Gabriele, mamma.

— Non lo conosco! Non l'ho forse messo io al mondo?... No, non l'ho messo al mondo veramente, ma l'ho nutrito col mio latte. Ascolta, Anna, figlia mia; foss'egli, com'è, più buono del pane, più nobile dell'oro, più giusto della giustizia di Dio, egli non saprebbe ora adattarsi a tornar a vivere con noi. Come vorresti che facesse? È piaciuto a Dio di togliere a noi un figlio ed a te il fidanzato: a noi non rimane che sottometerci ai suoi voleri.

Ciò detto, Stefania, che aveva invocato tutte le forze della sua debolezza per incoraggiare sua figlia, tacque, sentendo che le lagrime di cui aveva pieno il cuore soffocavano la voce della ragione.

degnamente presieduto, pel valido appoggio di cui mi fu largo nelle ultime elezioni. Il partito liberale di costoso Collegio ha dato segno di vita rigogliosa e di concordia e la vittoria davanti all'urna non potrà non essere sua in un non lontano avvenire.

Con simpatica stima mi segno.

Obbligatissimo suo
 G. Canestrini.

Un valente elettore di campagna ci scrive:

Abbiamo realmente perduto? E' stata veramente una vittoria quella dei consorti nel nostro Collegio primo? Ecco le domande che ci si affacciano alla mente, compiuto il nostro dovere.

Ma prescindendo per un momento dal fatto della maggioranza di oltre 400 voti riportata da uno dei nostri candidati sugli altri eletti, prescindendo dalla considerevole dispersione di voti portata nel campo liberale da inopportune candidature, e riconoscendo la vittoria precaria dei nostri avversari, noi, vinti, domandiamo a costoro, se hanno in realtà di che rallegrarsi soverchio della meschina riuscita; o se, piuttosto, riflettendo seriamente alla risposta delle urne in tutta Italia favorevole alla democrazia, ed osservando anche un poco ai risultati parziali della votazione nel collegio, non sarebbe per loro partito migliore raccogliersi anche in dignitoso silenzio?

Abbiamo camminato: ha detto l'onorevole Tivaroni parlando del nostro collegio, in quella sua lettera che i conservatori vorrebbero far comparire un'insulto per noi e per i nostri bravi amici di Belluno, perchè non dettata con le finanze e i complimenti aristocratici, ma con la rude franchezza democratica, che appunto piace a noi, perchè non va a sangue ai bigotti del feudalismo. Ma io, non tanto parlando della città, dove per il grado d'istruzione delle masse operaie e perchè più alla portata di associazioni e giornali, si poteva forse attendere qualche cosa di più, ma quanto

In quel momento entrò Giovanni Martinez che ritornava dal villaggio.

— Hai visto don José, hai chiesto informazioni di lui? — gli chiese sua moglie con ansietà.

— L'ho visto — le rispose il marito — l'ho visto questo don José più superbo di un pavone, e più aspro dell'aceto. Lo trovai che montava a cavallo per andare ad Higuera a gettare sulla strada un povero infelice, ed impossessarsi di un castagneto che gli era stato dato in ipoteca. Gli ho parlato di lui. « Va bene, va bene — mi disse — ma che cosa ve ne importa a voi altri? Credete forse che io sia il bullettino sanitario di una gazzetta per potervi dare ad ogni momento notizie della salute della gente? Ogni cosa ha il suo fine, e voi avete finito con Gabriele. Se venite perchè domandi a suo padre il prezzo della sua educazione, potete andar a picchiare ad un'altra porta. Simili commissioni bisogna farle da sé stessi, e in vita mia, io non mi sono incaricato che dei miei affari. Intanto ti saluto, e ti avverto che tanto tu che tua moglie e specialmente tua moglie potete benissimo far a meno di ritornare. Quelle benedette donne, quando ci si mettono di proposito, non è il caso di potersene liberare. »

(Continua.)

APPENDICE 15

Parola d'Onore

Novella Spagnuola

— Senza dubbio — pensava Gabriele — se la vanità non avesse immaginato il lusso, questo sarebbe stato creato dall'umanità; cosa avrebbe trovato questo mezzo di aprire una larga breccia nella fortuna dei doviziosi e dei potenti, per spanderne le ricchezze sulle arti, sulle industrie, sui commerci, a profitto delle classi laboriose. Ma perchè tutti la pretendono a questo lusso ch'è la prerogativa degli opulenti? Il lusso è la livrea della vanità, indegna degli uomini nobilmente indipendenti, degli uomini seri che appartengono alla classe media, e possiedono una modesta fortuna.

Obbedendo a questi pensieri Gabriele gettò con disdegno l'elegante abito che aveva indosso, e tolse dall'armadio il semplice vestito da campagnuolo col quale era venuto a Madrid. Quando l'ebbe indossato, si sentì felice, ed esclamò:

— Libero! libero! Io sono libero come Dio vuole che sia l'uomo

alla campagna, dove i candidati progressisti nelle precedenti elezioni rag- giunsero appena il centinaio di voti, mi permetto di dire, che, non tanto abbiamo camminato, ma abbiamo fatto dei passi da giganti. E per giungere a questa affermazione bisogna conoscere un poco e le condizioni della vita pubblica nel nostro campo d'azione.

Ponete in questo campo non poche rocche di nobili e ricchi signorotti, strenui ed interessati propugnatori degli uomini e delle idee del passato, che, al pari dei feudatari dell'età di mezzo, ricevono nelle loro sale gli omaggi di obbedienti vassalli, rappresentati da Sindaci, da consiglieri comunali, da segretari, da agenti e da gastaldi, che spargono all'occasione fidati segugi a battere la campagna, con ordini temuti ad imporrei propri voleri; collocate a fianco di costoro il prete, unico individuo che in talune terre eserciti ancora qualche ascendente sugli animi avviliti e prostrati di questi schiavi della gleba, e che in luogo di costituirsi, angelo di carità a tutela degli oppressi, si schiera, mostro inqualificabile, nelle file degli oppressori; aggiungete l'ignoranza, la superstizione, i pregiudizii, la miseria più abietta, e, conseguenze necessarie, l'indifferentismo e l'apatia, in chi non è costretto all'adempimento del dovere elettorale; e poi ditemi se i 1615 voti raccolti nei Comuni dei mandamenti rurali di Padova e di Cittadella e Camposampiero dal nome di Tivaroni, lo spauracchio repubblicano, in confronto dei 1700, riportati dal Bucchia, il vittorioso campione dei consorti, e dei 1460, accatati quanto dignitosamente noi lo sappiamo, dal conte Milone di San Bonifacio, non abbiano un significato attivissimo di lotta, di lotta accanita, e diciamo pure a nostro conforto, di lotta non infruttuosa, e che possiamo con fiducia ritenere siccome il preludio di splendida vittoria per l'indomani. L'elemento nuovo, la gioventù si è affermata anche fra noi ed ha fatto il proprio dovere. Basta guardare un momento ai risultati di Galliera, di S. Martino di Lupari, di Camposampiero, di Cittadella, di Saccolonge, Saonara, Selvazzano, Veggiano, Villafranca, Campodoro, Mestrino, Carrara S. Giorgio e di parecchie altre sezioni rurali, per riconoscere in queste votazioni dei veri schiacci morali alla consorteria padovana. E tutto questo senza alcuna preventiva organizzazione, senza nessun elemento direttivo, se si eccettui un piccolo Circolo rurale nel microscopico Comune di Carrara San Giorgio, il quale, malgrado le difficoltà incontrate in causa delle inondazioni nelle adunanze preparatorie degli elettori del distretto, malgrado la sua insufficienza per un piano sì vasto d'azione, pure ha spiegata in questa circostanza un'attività ed un'energia poco meno che sorprendenti.

Dunque abbiamo perduto per questa volta; ma abbiamo camminato a gran passi verso la vittoria, e questa non ci sfuggirà certo alla prima occasione. Accettino pure i conservatori il quanto di sfida che affermano lanciato dal nostro Tivaroni. Noi pure li sfidiamo, i conservatori. E noi siamo le centinaia di figli del popolo, che, consci e partecipi delle sue sofferenze, delle sue privazioni e de'suoi contrastati diritti, sapremo scuoterlo, per Dio! una volta dall'avvilimento e dall'indifferentismo in cui giace assopito, e condurlo alla reazione legale, contro l'oppressione, che vuole ancora tener alta fra noi l'odiosa bandiera.

Onorevole Tivaroni! Col vostro nome siamo scesi in campo alla prima lotta, col vostro nome, speriamo, potremo segnare la imminente vittoria, lieti intanto che i bravi elettori di Belluno, v'abbiano mandato ad accrescere la falange di quei coraggiosi,

che devono fin d'ora imprendere la lotta in favore della democrazia.

Un elettore di campagna.

Corriere Estero

Gli operai di Vienna

La sera del 5 si rinnovarono i tumulti nella Kaiserstrasse. Masse di operai assunsero un contegno minaccioso. Si fecero parecchi arresti. Le guardie di pubblica sicurezza a cavallo dispersero i tumultuanti e ripristinarono l'ordine.

Una giusta proposta

La Pall Mall Gazette e parecchi giornali liberali si manifestano contrarissimi all'idea di conservare e governare l'Egitto, raccomandando che il numero dei funzionari europei venga ridotto all'estremo minimum necessario.

La Francia nel Congo

La questione relativa ai territori acquistati in nome della Francia, nel Congo, da Savorgnan di Brazza, entra in una nuova fase.

Il governo proporrà alla Camera di ratificare i trattati conclusi fra il re Makoko e Brazza prima che Stanley ritorni in quel paese.

Clemenceau retrogrado

Fu tenuta una grande riunione nella sala della Boule noire, gli assistenti hanno votato un ordine del giorno che dichiara che Clemenceau ha demeritato dal suffragio universale, e gli ritira la sua fiducia.

Lo sciopero in Parigi

La riunione degli operai ebanisti ha deliberato che nessun operaio non ritornerà a lavorare nelle fabbriche di mobili scolpiti posti all'indice, sinché i padroni non abbiano accettato il programma e le condizioni degli operai.

Il processo d'Araby

Autorevoli telegrammi dal Cairo predicono che il verdetto della commissione dichiarerà non provate le maggiori accuse contro Araby ed i suoi compagni, i quali tutti verranno esiliati.

La Francia e la Cina

Si smentisce che il governo cinese abbia protestato contro la spedizione francese di Tonkin. Si conferma però che le truppe cinesi hanno passato il confine annamita. Prevedonsi forti spese per questo lontano conflitto.

Corriere Interno

Sella alla Camera

La Venezia ha da Roma: « È annunciato prossimo il ritorno a Roma dell'on. Sella. Egli assisterà fin da principio ai lavori della XV Legislatura. »

Se accadrà ciò, noi vedremo probabilmente Minghetti farsigli oppositore, come sempre in passato, in nome di chi sa quale ordine d'idee più o meno avanzato o, — ch'è tutt'uno, pare, — più o meno retrivo.

Tanto è stata sempre, e sarà, omogenea e forte questa minoranza di sbandati, che voleva fosse, nel suo nome e intorno alla sua bandiera costituita una omogenea e forte maggioranza di governo.

Una smentita

Ha prodotta in Roma molta impressione la notizia data dalla N. F. Presse che Re Umberto abbia sconsigliato l'Imperatore d'Austria a venire in Italia. Ma la notizia è ora recisamente smentita.

Il discorso della Corona

Nel prossimo Consiglio dei ministri si comincerà la discussione dell'abozzo del discorso della Corona. Si esamineranno innanzi tutto i punti

riflettenti la politica interna ed estera. Si discuterà pure sul progetto di amnistia relativo ai reati politici e di stampa.

Per Garibaldi

Alcuni giornali affermano che tra i primi progetti che verranno proposti alla Camera per iniziativa parlamentare, dicesi vi sarà quello per le solenni onoranze funebri da rendersi al generale Garibaldi.

Con essa si chiederanno due cose:

1. La cremazione della salma a Caprera, seguendo in tutto e per tutto le prescrizioni del testamento or ora aperto, e delle disposizioni precedentemente note;

2. Il grande funerale ufficiale a Roma, a spese dello Stato, con tutti gli onori a cui gli dà diritto il grado di generale d'armata.

Il progetto verrebbe presentato dall'on. Bertani, al quale si unirebbero molti deputati dell'estrema sinistra ed anche della sinistra costituzionale. Sinora però non si tratta che d'una supposizione di alcuni giornali.

Banca nazionale

In una recente adunanza del Consiglio superiore della Banca nazionale del regno furono deliberati notevoli aumenti di assegnazioni non solo per le sedi e per le principali succursali, ma eziandio per alcune di quest'ultime meno importanti.

Pei sotto ufficiali

Il ministro della guerra generale Ferrero presenterà alla nuova Camera un progetto di legge pel miglioramento dei sotto ufficiali dell'esercito.

I Nicoterini

In tutte le classificazioni dei deputati eletti, non s'è tenuto conto dei nicoterini, o se ne è parlato molto inesattamente.

I seggi acquistati dai nicoterini sarebbero venti, cioè: tre elezioni del Nicotera, indi quella del Farina Nicola, del Semmola, del Billi, del Vastarini, del Petriccione, del Lanzara, del Grimaldi, dell'Alario, del Francica, del Cefali, del Golia, del Napodano, del Laurenzana del Bonomo, del Giampietro, del De Petrinis, e forse del Trinchera.

In tutto, venti elezioni.

Bonifiche

Sappiamo che i ministeri dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura, ciascuno per la parte che gli spetta, attendono allo studio ed alla compilazione del regolamento 25 giugno 1882 sulle bonifiche. I due ministeri predetti debbono determinare le norme speciali relative alle procedure per la determinazione del maggior valore dei terreni bonificati, per la costituzione ed amministrazione dei Consorzi per la applicazione e riscossione delle tasse consorziali, per la formazione dei progetti dei lavori e loro esecuzione, per il mantenimento delle opere di bonificazione, per le cautele relative alla pubblica igiene.

Corriere Veneto

Cavaso. — Alcuni giovanotti, affettuarono il 22 corr. la bella iniziativa d'una pesca a beneficio degli inondati. Da Cavaso e da Possagno si raccolsero ben 500 oggetti.

Alla banda di Cavaso si unì quella di Crespano per cui si ebbe oltre che l'occasione di fare del bene, anche quello di constatare ancora una volta il cordiale accordo fra Cavaso, Possagno e Crespano.

Il prodotto della pesca fu di 600 lire e devesi lode agli iniziatori per i risultati e per la bella festa.

Più tardi quelli di Crespano si riunirono a modesto banchetto; furono pronunciati brindisi cordialissimi.

Legnago. — Il Comitato elettorale di Legnago ha fatto invito agli onor. Borghi e Capelle perchè vogliano recarsi a Legnago, prima di partire per Roma, onde prender conoscenza della condizione di quella disgraziata città.

I due egregi deputati faranno al più presto tale visita, che è nel loro desiderio, sia per l'interesse generale di Legnago e del 2.º Collegio, sia per corrispondere al desiderio e alla fiducia del partito schiettamente liberale.

Treviso. — La Corsa delle pariglie fu soppressa perchè non si iscrissero corridori.

È giunto il dott. Andrea Ciotto testè nominato R. Procuratore del Re presso quel Tribunale civile e correzionale.

Il dott. Andrea Ciotto giunse preceduto da bella fama.

Ronchis. — Da un rilievo fatto dagli ingegneri governativi risultò che dei 200 fabbricati del villaggio di Ronchis 12 sono gli illesi, 18 gli atterrati, 170 danneggiati. Ch'è visita quel paese lo vede assolutamente devastato.

Novigo. — Fu sospesa l'apertura della Sessione della Corte d'Assise che doveva avere avuto luogo il 7.

Venezia. — A S. Marco si celebrarono i funerali del compianto dott. Pietro Ziliotto. Parecchie rappresentanze e gran numero di cittadini seguivano il feretro, i cui cordoni erano tenuti dal dott. Gosetti, dal comm. Minich, dal cav. Colleoni, dal cav. Calzoni, dal cav. Bizio e dal cav. Olivetti. Nel corteo vi erano anche le bandiere delle Società di M. S. fra medici, e fra infermieri.

Fu insomma un solenne tributo di affetto reso allo scienziato e al cittadino.

Verona. — Dicevasi che il Gueltrini dovesse abbandonare la direzione dell'Arena. La notizia viene da lui stesso smentita.

Vicenza. — Il 16 novembre avrà luogo l'estrazione di quattro obbligazioni del prestito comunale 1881.

Corriere Provinciale

Abano. — Colto da improvviso malore cadeva, fulminato a terra e miseramente moriva uno sconosciuto. Gli sforzi fatti per identificarlo risultarono inutili. Avrebbe dai 35 ai 40 anni.

Montagnana. — Dobbiamo registrare un gravissimo incendio. La folgore cadde sul fienile di certo C. C. e vi appiccava il fuoco, che poscia stendevasi al vicino fabbricato. Invano accorsero i vicini; il fuoco non si poté spegnere che quando ormai si era avuto un danno di lire 9000 dal proprietario del fabbricato e di altre lire 500 dall'affittuale in fieno, attrezzi rurali e animali bovini.

Vigona. — Casualmente ebbe ad appiccarsi il fuoco ad un casolare di proprietà della ditta Tommaso Fuà e tenuto in affitto da certo Giacomo Miato. Il casolare rimase distrutto in un attimo. Il Fuà ne risentì un danno di lire 120; il Miato di lire 72. Doveva essere la gran bicocca inabitabile se il danno fu così meschino!

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Liste precedenti . . . L. 66,657,02

Presso l'Euganeo:
Dott. Federico Beilstein 13.—
Gabelli Federico. 55.—
Scannagatti Giuseppe maggiore d'artiglieria 10.—
Meneghelli Domenico, per S. Giorgio delle Pertiche 115.25
Ingegneri del genio civile di Padova 100.—
Comitato di Loreggia 237.30

Presso il Bacchiglione:
Spongaro Giovanni e operai tessitori a S. Massimo 7.—
Presso C.º Vason:

Cattaneo dott. Giuseppe (2 offerta) 20.—
P. A. S. 5.—
Giuliano Antonio 15.—

Menini dott. Elia (suo emolumento quale seg. della Xª sezione del 1º coll. di Padova nelle elez. politiche 29 scorso 20.—

NB. Anche le l. 20 del d.r.G. Fano, di cui la precedente lista, sono l'equivalente dell'importo che gli sarebbe spettato per diritto di segretario ad una sezione nelle ultime elezioni politiche.

Totale L. 67,254,57

Istituto Scarcerle. — Uno degli istituti che, provvedendo alla educazione femminile, doveva servire di lustro e decoro alla città nostra è senza dubbio l'Istituto Scarcerle; così seguimmo sempre con vivo plauso gli sforzi del municipio che, non badando a spese ed ostacoli d'ogni genere, vi sostenne abili insegnanti e principii liberali affinché corrispondesse degnamente alla propria missione.

Così anche nello scorso estate si credette conveniente ed utile di completarvi l'insegnamento mediante l'apertura di quattro scuole elementari come ad avviamento alle superiori.

Questi nobili sforzi hanno però corrisposto all'aspettativa, agli sforzi, alle ingenti spese sostenute per addivenire a proficuo risultato?

L'ultima parola non è stata ancora detta, e facciamo voti per la riuscita definitiva degli scopi prefissi, ma fatalmente dobbiamo per la cruda verità constatare che finora sembra il nobile tentativo non debba riuscire.

Difatti, mentre tutte le altre scuole vennero regolarmente aperte, non si sarebbe ancora addivenuti all'apertura delle nuove scuole elementari annesse all'Istituto Scarcerle, poiché tredici soltanto sarebbero le ragazze iscritte per seguire quel corso.

Quel tredici è un gran brutto numero; è il vero numero di Giuda, come si rileva anche da questo brutto tiro fatto al nostro municipio nei suoi sforzi per migliorare le condizioni dell'importante Istituto. Tredici scolare per cinque nuove maestre è davvero un po' troppo!

Parlasi già della necessità di riduzione del numero degli insegnanti! La sarebbe invero curiosa dopo la pompa con cui in questo stesso anno si aprì il concorso e si addivenne alle nomine. Non crediamo però che si voglia addivenire a questo passo, poiché sarebbe un vero darsi della zappa sui piedi.

Constatiamo qui soltanto la brutta impressione prodotta nel pubblico da tali voci, poiché invero tante spese e tanti sforzi dovevano approdare a ben altro. Istituti di tale importanza, come questo in parola, non possono reggersi che corrispondendo ai legittimi desideri di coloro i quali vi posero tanta cura.

Forse il diavolo non sarà tanto brutto come lo si dipinge; vogliamo sperarlo. Anzi sosteniamo che una spiegazione in argomento non starebbe punto male; è desideratissima dal pubblico. Non si tratta di un semplice Sillabario, goccia in un oceano, ma si tratta di uno dei primari istituti cittadini pel quale si scatenarono spese ingenti, si fecero tanti programmi, si procurarono distinti insegnanti, si mostrò insomma di comprendere che cosa deve essere per riuscire a vantaggio dell'educazione.

Tombola telegrafica. — Sappiamo che la vendita di cartelle della tombola telegrafica nazionale a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni la cui estrazione seguirà in Roma il 19 c. m. alle ore 1 pom. venne qui assunta dai ricevitori del R. Lotto, i principali tabaccai e cambiovalute.

I cittadini quindi sanno ormai dove hanno a comperare le cartelle. Tentando la sorte colla speranza di lauto guadagno, coopereranno pure a venire a sollievo di tanti infelici. Vogliamo credere che non vi sarà cittadino il quale non voglia comperarne.

Dimissioni. — Ci si riferisce che il comm. Emilio Morpurgo abbia rassegnate le proprie dimissioni da rettore della nostra Università. Non sappiamo quale motivo lo abbia indotto a questo passo, e se, la sua nomina a deputato al parlamento nazionale, non sia stato più che altro il pretesto a queste dimissioni, che nel fondo sarebbero originate da cause attinenti all'interno andamento del nostro archiginnasio e che al pubblico sono anche troppo note per intrattenervi sopra.

Un pò di moda. — Per le signore, che vanno man a mano facendo ritorno alla città, e che bramano sapere qualche cosa dei segreti della Moda per il prossimo inverno, ecco alcuni ragguagli, tolti da lettere parigine e londinesi.

Già si prevede che si farà uno sfoggio, financo esagerato, di stoffe dai colori cangianti dell'iride, tutti insieme mescolati, con tali riflessi, tali irradiazioni nei tessuti, da mettere le vertigini. Viola, avana, rosa e oro, argento e celeste, color di fuoco e color di rame, ala di corvo e coda di pavone, pennacchio di upupa e di colibri, squame di drago e alette di farfalla, un miscuglio, un'orgia tale di tinte e di stranezze da sbalordire... i babbi ed i mariti.

A tutto ciò si aggiungano profusioni di trine, di merletti, di garze antiche, di frangie e ninnoli, di fiori a migliaia: *corsages* alla Stuarda, alla Medici; incespate di gonne corte alla Maria Leczinska; broccati per manti alla Creqy con rimboccature in lontra e martora; velluti da grand dama della Reggenza, sete foggiate alla cinese e alla giapponese; un diluvio di piume... e mi pare che basti. Con quelle maniche brevissime, quelle punte acute del busto, quelle scollature quadrate che formano un insieme graziosissimo, c'è da far perdere la testa anche agli anacoreti.

Quanto ai cappellini alcuni paiono fatti per bambini, e quella *ruche* di trina d'oro tutt'all'intorno, si direbbe un'aureola. Moda, questa assai preferibile a quei larghi cappelloni di forme grottesche che pesarono troppo tempo sulle testine eleganti delle nostre signore nella scorsa estate.

Filippuzzi e Spica. — Sappiate per disposizione ministeriale il cav. Francesco Filippuzzi, professore di docimastica presso la nostra Università, darà d'ora in poi il proprio insegnamento soltanto agli studenti di matematica.

Per gli studenti di medicina e di farmacia l'insegnamento fu affidato all'egregio professore Spica, pel quale vi sarà apposito gabinetto chimico nello stabile presso le cliniche a S. Mattia.

Per le nostre signore. — Felicissima idea fu quella della signora Clementina Bedon di aprire in via Portici Alti un gabinetto dove le signore possano trovare quanto occorra per le loro capigliature.

Era brutto difatti e ostico assai per tante di esse il dover andare in questo o quell'altro negozio a rendere pubblici certi loro bisogni. Adesso con questo gabinetto è tolto il lamentato inconveniente, e le signore che abbisognassero più o meno di qualche finzione per fare pompa di belle capigliature, troveranno nel gabinetto della Bedon il più appropriato servizio in ogni genere che loro potesse occorrere.

Per usare una frase fatta, noi diremo che la signora Bedon ha riempito un vero vuoto che lamentavasi nella nostra città; e di ciò gliene sarà grata senza dubbio la più bella metà del genere umano.

Musica sacra. — Avvisiamo gli amici e cultori della musica sacra che il giorno 22 corr. nella Basilica di S. Antonio si eseguirà una nuova messa a tre voci ed orchestra composta dal giovane Carlo Carturan di Manselice.

Ci attendiamo in quel lavoro qualche cosa di buono, sapendo che il Carturan è un allievo del bravo maestro Bottazzo.

Vittima del lavoro. — Un mugugno d'anni 17, a nome Luigi Bertocco, mancò poco che non venisse colpito da immensa sciagura.

Accidentalmente gli penetrava un dito nell'ingranaggio di una ruota da mulino, e fu vera fortuna se tutto per lui si limitò allo strappamento di un'unghia.

Il dito ferito è il medio della mano destra.

E ch'egli guarisca presto e bene! **In una fogna.** — In una famiglia di via S. Massimo non sapendo dove collocare un cavallo, pensarono collocarlo in una specie di serra dove difatti venne lo stesso condotto da un uomo.

Pare però che il terreno fosse assai poco solido, poichè, non potendo sopportare il peso del cavallo e dell'uomo, cedette subito.

Uomo e cavallo si trovarono all'improvviso impoltigliati in una fanghiglia tutt'altro che pulita; erano in una fogna!

L'uomo se la cavò psesto alla meglio; pel cavallo però ci volle un lavoro di due ore. Fortunatamente nessuna disgrazia.

Diario di P. S. — L'odierno diar o di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Gran bella cosa invero! Facciamo voti che continui ad esser così del pari per lungo tempo, per quanto i curiosi e amatori di grandi emozioni debbano esserne malcontenti.

Una al di. — Dimmi, mamma, perchè Esaù ha venduto la primogenitura per un piatto di lenti?

— Oh, bella! per farsene degli occhiali, giacchè era miopo.

Bollettino dello Stato Civile del 3.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Bondesan Giovanni fu Paolo, di anni 68, cocchiere, coniugato. — Brunetti Alessandro di Lodovico, d'anni 16, possidente, celibe. — Zanon Teresa di Giacinto, d'anni 1 mesi 10. — Maretto Antonio fu Giovanni, di anni 63, calzolaio, coniugato. — Capitano Giuseppe fu Giuseppe di anni 49, scrittore privato, celibe. Tutti di Padova.

Semeraro Giovanni di Oronzo d'anni 25 soldato di cavalleria, celibe, di Cesternino (Bari).

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI. — *Bebe* — Ore 8.

VARIETA'

L'Italia premiata all'Estero. Nel corrente anno è stata tenuta a Bordeaux una esposizione di prodotti dell'agricoltura, dell'industria, di arti industriali e dell'arte antica.

La sezione III, che comprendeva i vini, liquori, bevande spiritose e fermentate, era la sola che avesse carattere internazionale e contava 145 espositori italiani, riuscendo così la nostra rappresentanza la più numerosa di fronte alla stessa Spagna, che non ebbe che 137 espositori.

Degli espositori della classe dei vini, 48 conseguirono premio, oltre un grande diploma d'onore al governo. Detti premi sono così divisi: 1 diploma d'onore, 6 medaglie d'oro, 11 di argento, 15 di bronzo e 15 menzioni onorevoli, ripartiti per regione nel seguente modo:

Piemonte — 1 medaglia d'oro, 5 d'argento, 2 di bronzo.

Lombardia — 2 medaglie d'argento, 2 di bronzo e 2 menzioni onorevoli.

Toscana e Romagna — 1 medaglia di bronzo e 2 menzioni onorevoli.

Napoletano — 1 diploma d'onore, 1 medaglia d'oro, 3 d'argento, 7 di bronzo e 8 menzioni onorevoli.

Sicilia — 4 medaglie d'oro, 1 d'argento, 3 di bronzo e 2 menzioni onorevoli.

Sardegna — 1 menzione onorevole. Per la classe: *Vini vermouth*, su 21 espositori, vi sono 4 medaglie d'oro, 6 d'argento, 1 di bronzo ed una menzione onorevole.

Ultime Notizie

Ci viene gentilmente comunicata la seguente informazione:

«La bassa interclusione della rotta di Bajon fu effettuata nella notte scorsa sotto la direzione del diligente ing. cav. Dolfin.»

Al *Secolo* mandano per dispaccio da Roma, 7:

«Nei circoli favorevoli a Depretis si lavora per sollevarlo da ogni responsabilità circa la non avvenuta restituzione della visita per parte dell'Imperatore d'Austria. A tale scopo

si va dicendo che egli e due altri ministri erano contrari al viaggio di re Umberto e della regina a Vienna; ma essendovi invece favorevole la maggioranza, Depretis avrebbe fatto registrare nel verbale del Consiglio dei ministri il suo parere contrario.

Da tutte queste voci si desume che Depretis miri effettivamente a liberarsi di Mancini, tanto più perchè le elezioni nel mezzogiorno sono in maggioranza favorevoli a Crispi ed a Nicotera.

Si constaterà quindi da parte di Depretis un movimento di riavvicinamento a Crispi.»

Però l'*Adriatico* riceve dallo stesso argomento da Roma 8:

«Non ha fondamento la voce che l'on. Depretis si sia opposto al viaggio del Re a Vienna, allorchando veniva l'anno scorso discusso nei consigli dei ministri della sua opportunità, e si sia opposto, perchè prevedeva la difficoltà della restituzione della visita a Roma. Quindi non è vero quanto soggiungono coloro i quali tale voce vanno spargendo, che essendosi la maggioranza dei ministri dichiarata favorevole al viaggio del Re a Vienna, l'on. Depretis avesse fatto constatare nel verbale il suo parere negativo.»

E finalmente lo stesso corrispondente telegrafico afferma:

«Sono smentite le voci sui dissensi fra Depretis e Mancini e sull'intenzione di Mancini di dimettersi a causa delle rivelazioni del *Blue Book* inglese e delle dimissioni di Blanc. Il segretario generale al ministero degli esteri era da parecchio tempo intenzionato a dimettersi.»

E la *Gazzetta Piemontese* assicura che il ministro Mancini diede istruzioni all'ambasciatore Robilant a Vienna di dimostrare ai sovrani d'Austria il dispiacere per la mancata visita ai sovrani d'Italia, e nel caso venisse fatta altra proposta per il ricambio della visita, dichiarare che debba venir fissata Roma quale unica città in cui la visita potrà essere restituita.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 7. — La delegazione ungherese, riunita in comitato, discusse il bilancio delle spese d'occupazione nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Il ministro Kallay, rispondendo a numerose interpellanze, espose le cause dell'insurrezione, dichiarando di riconoscerle nella antipatia della popolazione di questi paesi contro tutti gli uomini e le istituzioni straniere, e nella influenza montenegrina, ed in altre condizioni locali. Affine di consolidare la nostra situazione in questi paesi sarà necessario, disse, di lasciarvi ancora per qualche tempo un numero sufficiente di truppe, di organizzarvi un'amministrazione solida con centro a Serajevo, d'impedire l'influenza montenegrina, con certe precauzioni da prendersi prossimamente. Per la soppressione del brigantaggio si progetta la creazione di una colonna volante composta di 300 volontari. I risultati delle imposte aumentano. La questione agraria deve essere risolta in maniera da confermare il rispetto agli interessi locali dei due paesi. Il reclutamento sarà fatto nell'83 come in quest'anno. Non si ebbe gran numero di diserzioni fra le reclute. Il discorso fu acclamato.

CAIRO, 7. — Un decreto toglie ai tribunali misti le cause relative al regolamento delle indennità. Una commissione speciale sarà nominata ad hoc.

VIENNA, 8. — È formalmente smentita la notizia della *Neue Freie Presse* che l'imperatore avrebbe rinunziato al suo progetto di visita in Italia tosto dopo il suo soggiorno a Trieste, in seguito a lettera autografa con la quale il Re Umberto avrebbe sconsigliato tale viaggio per motivi annesi ai noti avvenimenti di Trieste.

NEW YORK, 7. — In 33 Stati le elezioni dei membri del congresso, alti funzionari del governo federale e membri delle legislature locali die-

dero risultati favorevoli di democratici.

ROVIGO, 8. — Il Po e il Canalbianco continuano a decrescere. Il Po è a 0.13 sotto guardia, e il Canalbianco a 3.12 sopra guardia.

A Fossapolesella 0.13. L'inondazione del Polesine superiore è a 0.13 la inferiore 2.24. Il distivello delle acque a 2.09 — Folta nebbia.

ALESSANDRIA, 8. — L'ispettore sanitario ottomano della Mecca annunzia che il 29 ottobre vi furono 49 morti di cholera.

NEW YORK, 8. — Il *Times* crede che la futura Camera dei rappresentanti, avrà 175 democratici, 150 repubblicani.

CAIRO, 8. — Il telegrafo da Kartum a Kerdassan è interrotto.

VENEZIA, 8. — Stamane con un piroscalo del Lloyd austro-ungarico giunse l'arciduca Alberto d'Austria che partì subito per Ala di Trento.

MANILLA, 8. — Scoppiò un nuovo uragano.

COSTANTINOPOLI, 8. — La Porta fece a Noales nuove osservazioni riguardo agli affari di Tunisi.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porta vorrebbe riunire una conferenza europea per definire la questione tunisina.

ROMA, 8. — Il giornale la *Stampa*, in un importante articolo, dà risposta ai giornali che domandano cosa farà Depretis. Dice che il programma di Stradella è il programma della nuova legislatura. Depretis nulla ha da aggiungere o da togliervi. Vuole una maggioranza sicura e leale intorno a quel programma, che accetta il concorso di quanti son disposti a secondarlo nella via da lui tracciata, la sola imperiosamente imposta a chi ha a cuore l'interesse del paese.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

N. 18435 1686 Div. II.

IL SINDACO DI PADOVA NOTIFICA

che essendo caduto senza effetto il primo esperimento d'asta, indetto con avviso 17 ottobre p. p. pari numero, se ne terrà un secondo nel giorno di sabato 25 andante novembre alle ore 10 ant., col sistema della candela vergine, per l'appalto dei lavori di ampliamento e costruzione del Cimitero maggiore di questo Comune.

L'importo dei lavori da eseguirsi, in base al progetto 31 marzo a. c. del Sig. Architetto Hölzner Enrico, è preavvisato in L. 721,284 e sarà pagato all'appaltatore a termini del capitolato in base alle parziali, ed alla finale liquidazione, calcolato sui prezzi unitari esposti nella tabella annessa al progetto medesimo.

Salve le migliorie, l'appalto sarà deliberato a chi offrirà di assumerlo col maggiore ribasso percentuale sui prezzi stessi.

Durante la gara, non si accetteranno offerte di ribasso minori di centesimi 50 per cento sull'offerta precedente.

Chiunque si presenterà alla gara dovrà rimettere i seguenti documenti:

a) certificato d'essere immune da qualunque censura giudiziaria;

b) certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune di sua abituale dimora;

c) certificato di un Ufficio tecnico Regio, Provinciale, o Comunale, dal quale risulti la idoneità del concorrente ad assumere simili lavori.

Questi certificati dovranno portare una data non più antica di un mese dalla loro presentazione.

d) la prova di aver fatto un deposito, a questo scopo nella Cassa Comunale di Padova dell'importo di L. 8000 (ottomila), sia in denaro effettivo, che in obbligazioni dello Stato al valore di questa piazza.

Il termine per la migliorie, non minore del ventesimo sull'importo del provvisorio deliberamento, viene fin da oggi fissato al tocco del giorno 30 novembre andante.

La descrizione, i tipi e la tabella dei prezzi unitari, ed i capitoli d'onere generali e parziali relativi a questo appalto, possono essere esaminati presso la Div. 2.^a in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Padova, 5 nov. 1882.

Il Sindaco
A. TOLOMEI 2875

Lingua Francese

GRAMMATICA, CONVERSAZIONE

LETTERATURA

Prof. JULES CAMUS

Via Gigantessa, 647. 2876

AVVISO

L'avv. signor Crestani previene di avere traslocato il suo studio da piazza dei Frutti, alla propria abitazione in via Capitanato. 2877

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

LEZIONI

di TEDESCO e di FRANCESE

del prof. BERT.

Via Gallo, N. 487, vicino all'Università

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovve J. originali — prezzi fissi. 2844

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.^a

UNICO CABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito SPECIALITÀ IN PER FUMERIE TINTURE PER CAPELLI E BARBA

LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA BEDON PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2872

Deposito per Padova e Provincia del Restauratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

Padova Via Portici Alti N. 1089 P.P. 2872

LA TIPOGRAFIA

ESEGUIsce

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

Accettate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1874, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore **PORTA DI PAVIA**, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta**. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)
Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano**. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.ro Bazzini Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 sett. 1878.
Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo.
— **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25**. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia)**.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durrer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castelfranco Veneto**. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **30 Novembre alle ore 10 antimerid.** partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compagny**.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**.

In **Milano** al signor **F. Pallestrore**, agente, via Mercanti, N. 2. 2870

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



in ogni città d'Italia con Esportazione
Deposito e Vendita

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, queristi, liconfettieri ecc. 2710



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Vallo di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** via Pozzetto, 236, C. e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8

— **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian, G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccheri** — **Ancona** **L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella** **F. Cegan** — **Motta di Livenza** **Sartori e Callegari** — **Novara** **Vicentina** **Porta e Sartorelli** — **Codrolopo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova** **G. Rigatelli**. 2868

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**